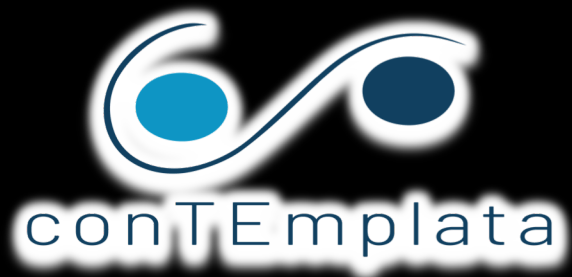


Intelligenza artificiale: che iNvidia!

L'applicazione dell'intelligenza artificiale
e il ruolo del consulente finanziario





A cura di

Fabrizio Crespi, Università di Cagliari e Università Cattolica

fabrizio.crespi@unicatt.it

www.linkedin.com/in/fabrizio-crespi-26476b175

www.contemplata.it

<https://www.youtube.com/channel/UCIKNIIsanAMKdUD3gMT020w>

<https://www.facebook.com/contemplata.it>



AGENDA

AI: una introduzione

Perché tutti parlano di AI?

Iniziamo a lavorare con AI?



AI: una introduzione



Ricerca di una definizione

- Sebbene negli ultimi decenni siano emerse numerose definizioni di intelligenza artificiale (AI), John McCarthy offre la seguente definizione in un documento del 2004: "È la scienza e l'ingegneria per realizzare macchine intelligenti, in particolare programmi per computer intelligenti»
- L'AI sarebbe quindi correlata al compito di utilizzare i computer per comprendere l'intelligenza umana
- Tuttavia, decenni prima di questa definizione, la nascita della conversazione sull'intelligenza artificiale fu caratterizzata dal fondamentale lavoro di Alan Turing (Computing Machinery and Intelligence) pubblicato nel 1950.
- In questo articolo, Turing, pone la seguente domanda: "**Le macchine possono pensare?**"

Il test di Turing

- Nell'articolo Turing prende spunto da un gioco, chiamato "gioco dell'imitazione", a tre partecipanti: un uomo A, una donna B, e una terza persona C. Quest'ultima è tenuta separata dagli altri due e tramite una serie di domande deve stabilire qual è l'uomo e quale la donna. Dal canto loro anche A e B hanno dei compiti: A deve ingannare C e portarlo a fare un'identificazione errata, mentre B deve aiutarlo. Affinché C non possa disporre di alcun indizio (come l'analisi della grafia o della voce), le risposte alle domande di C devono essere dattiloscritte o similmente trasmesse.
- Il test di Turing si basa sul presupposto che una macchina si sostituisca ad A. Se la percentuale di volte in cui C indovina chi sia l'uomo e chi la donna è simile prima e dopo la sostituzione di A con la macchina, allora la macchina stessa dovrebbe essere considerata intelligente, dal momento che - in questa situazione - sarebbe indistinguibile da un essere umano

Le macchine di Turing sono macchine a stati finiti in grado di simulare altre macchine a stati discreti. Una macchina per sostenere il test dev'essere programmata considerando la descrizione di un uomo in termini discreti (stati interni, segnali, simboli). Dalla complessità del software, si legge tra le righe dell'articolo, emergeranno le funzioni intellettuali. Su questa aspettativa si fonda una disciplina nota come **intelligenza artificiale** il cui scopo è la costruzione di una macchina in grado di riprodurre le funzioni cognitive umane.

Ricerca di una definizione

Stuart Russell e Peter Norvig hanno pubblicato " Artificial Intelligence: A modern Approach" che è diventato uno dei principali libri di testo nello studio dell'AI.

Gli autori approfondiscono quattro potenziali obiettivi o definizioni di AI, che differenziano i sistemi informatici sulla base della razionalità e del pensiero rispetto all'agire:

Approccio umano:

- Sistemi che pensano come gli umani
- Sistemi che si comportano come esseri umani

Approccio ideale:

- Sistemi che pensano razionalmente
- Sistemi che agiscono razionalmente